



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
e Madonna di Loreto - Cosenza**
www.parrocchialoreto-cs.it

Anno 14° n. 23
8 Giugno 2014
Domenica di Pentecoste

Foglio della Domenica

a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«**La Chiesa vive nello Spirito di Cristo**»

La Pentecoste fa da spartiacque tra il tempo di Gesù e il tempo della Chiesa. Oggi si compie la promessa del dono dello Spirito che segna il punto di partenza per il cammino di testimonianza e di annuncio che porterà i discepoli alle estremità della terra. La Pentecoste segna la nascita della Chiesa.

Il contesto lucano della discesa dello Spirito è la festa giudaica della Pentecoste. Il dono dello Spirito che investe gli apostoli li apre all'annuncio missionario. Dio, che sempre guida la storia ed apre i cuori, chiede alla Chiesa e al cristiano un atteggiamento umile e docile.

Per Giovanni il dono dello Spirito viene dato agli undici la sera stessa di Pasqua. È il Cristo risorto che visita i discepoli ancora increduli e smarriti e «soffia» su di loro lo Spirito. Da quel momento ricevono la forza dall'alto e passano dalla paura alla pace, dalla pace alla gioia, dal soffio dello Spirito alla missione. Egli dona loro la consapevolezza della responsabilità nei confronti del mondo.

L'evangelista descrive l'effusione dello Spirito come un alitare di Gesù. Analoga espressione si trova nella Genesi a riguardo all'attività creatrice di Dio (cf Gn 2,7). Per Giovanni il dono dello Spirito è una nuova creazione. Altro testo importante è quello di Ezechiele dove il soffio dello Spirito ridona vita alle ossa inaridite (cf Ez 37,9ss). Quando Gesù entra nel Cenacolo il giorno di Pasqua trova i discepoli come inariditi dagli avvenimenti toccati al Maestro, sono uomini senza più speranza. Lo Spirito trasforma la fine in inizio, il tramonto in alba nuova. Attese e speranze nuove entrano nel cuore dei discepoli.

Il dono dello Spirito abilita i discepoli alla missione. Quella stessa che il Padre ha affidato a Gesù. Egli vuole che tutti gli uomini siano salvi. Per questo ha mandato il Figlio e ora manda gli apostoli perché ogni uomo conosca il suo disegno di salvezza. Essa si concretizza nella remissione dei peccati e nella comunione con Dio. Lo Spirito avrà il compito di manifestare per sempre la misericordia di Dio e il perdono i peccati. Nella Chiesa, alla quale è stato consegnato il tesoro inestimabile della redenzione, l'uomo fa esperienza dell'oggi della salvezza. Missione primaria della Chiesa sarà l'annuncio di Cristo e il perdono dei peccati.

Chi è lo Spirito, anima e guida della Chiesa? Lo Spirito non è solo un dono che Gesù fa all'uomo, ma è *il Dono* per eccellenza, Dio stesso. Se in noi non fosse depositato lo Spirito, non saremmo qui a parlare di lui. Lo Spirito è l'amore di Dio che irrompe nell'uomo e si comunica a lui. Quando l'uomo lo accoglie, ha la pace e sente in sé l'unità. Lo Spirito è sorgente di pace e di unità perché rimette i peccati: toglie la divisione tra noi e Dio, che fa da matrice ad ogni altra spaccatura dell'essere umano. Lo Spirito risana la nostra vita interiore rendendoci sempre più sua dimora.

Egli è l'anima della missione della Chiesa. Il Signore agli apostoli indica gli orizzonti di quest'annuncio. È lo spazio del mondo: la missione deve raggiungere ogni ambiente. Le «lingue» che i presenti intendono – non solo la lingua di un popolo, ma le diverse culture ed ideologie – sono molte. Lo Spirito ci dona la capacità di metterci in ascolto della diversità e della pluralità della parola dell'uomo e di comunicare con esso, affinché possa intendere le grandi cose che Dio ha compiuto, soprattutto il mistero di Cristo nato, morto e risorto. Pregare per l'unità della Chiesa s'impone oggi come necessità. Senza la testimonianza di comunione nelle diversità, l'evangelizzazione resta un impegno relativo e poco convincente.

A noi oggi viene proposto un impegno da assumere con consapevolezza e generosità: non spegniamo in noi lo Spirito che ci è donato!

da «@lleluia 1/A»

In occasione della visita di Sua Santità PAPA FRANCESCO prevista per il prossimo 21 giugno a Cassano allo Ionio, coloro che intendono partecipare, per ottenere i PASS, sono invitati, ENTRO MERCOLEDÌ 11 GIUGNO, a contattare l'ufficio parrocchiale per fornire i propri dati anagrafici

Da lunedì 9 giugno dalle 16.00 alle 19.00, continua la "Benedizione delle famiglie della parrocchia". La visita interesserà la zona di Corso L. Fera

Fino al 31 agosto, la messa della sera sarà celebrata tutti i giorni alle 19.00

Tutti coloro che desiderano contribuire ad allestire con omaggi floreali l'INFIORATA presente in piazza Loreto al termine della processione del "Corpus Domini" di Domenica 22 giugno, devono consegnarli in parrocchia ENTRO sabato 21 giugno

in Ascolto della Parola

PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (1Cor 12,3b-7.12-13)

Noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

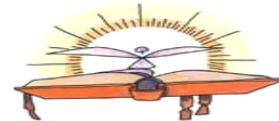
Dal Salmo 103

**«Manda il tuo Spirito, Signore,
a rinnovare la terra»**

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature. **R/.**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **R/.**

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **R/.**



CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia. «Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore». Alleluia.**

VANGELO (Gv 20,19-23)

Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». *Parola del Signore*